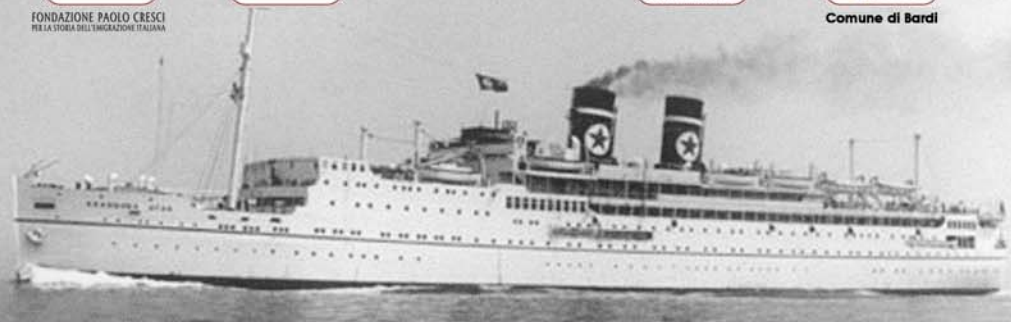




FONDAZIONE PAOLO CRESCI
PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA



Comune di Bardi



stampato da calecity

La mattina del 2 luglio 1940 la nave britannica Arandora Star venne affondata da un sottomarino tedesco al largo delle coste irlandesi. Faceva rotta verso il Canada trasportando 712 italiani deportati perchè, a seguito degli eventi bellici, considerati "potenziali nemici". Si trattava in realtà di emigrati che vivevano da anni nel Regno Unito dove erano ben inseriti nel tessuto sociale ed apprezzati per le doti di onestà e laboriosità. Le vittime italiane accertate furono 446, i loro corpi, salvo rare eccezioni, non furono mai restituiti alle famiglie. Le province di Lucca e Parma furono tra le realtà maggiormente segnate da questa tragedia.

Cerimonie in ricordo delle vittime della "Arandora Star" 2 luglio 2009

Cerimonie in ricordo delle vittime della "Arandora Star" 2 luglio 2009

Bardi (Parma)

Ore 11,00 Cappella Cimiteriale

Messa in onore delle vittime dell'Arandora Star

Lucca

Ore 17,30 Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione Italiana
Presentazione del volume

"Arandora Star - dall'oblio alla memoria" di Maria Serena Balestracci

Interventi di:

Stefano Baccelli, Presidente della Provincia di Lucca e della Fondazione Paolo Cresci

Beppe Conti, Sindaco di Bardi e Responsabile del Comitato Pro Vittime Arandora Star

Graziella Feraboli, figlia di una vittima della tragedia

Ore 18,00 Deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda la tragedia

Nel giardino del Museo Paolo Cresci - esposizione della mostra

"Arandora star - la tragedia dimenticata"

Immagini e documenti della vicenda dell'affondamento della nave

Sarà presente l'autrice

Il Presidente della Provincia di Lucca e della Fondazione Paolo Cresci

Avv. Stefano Baccelli